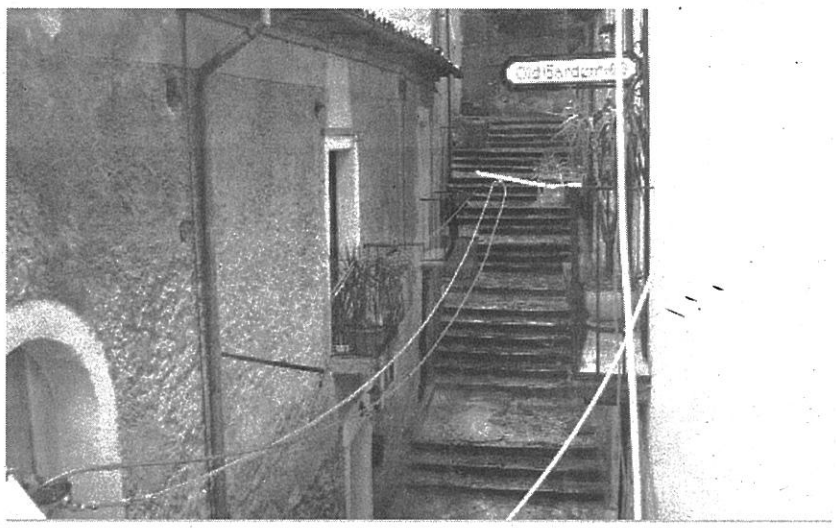
Anziano aggredito nel sonno da malviventi

Bastonato per 800 euro

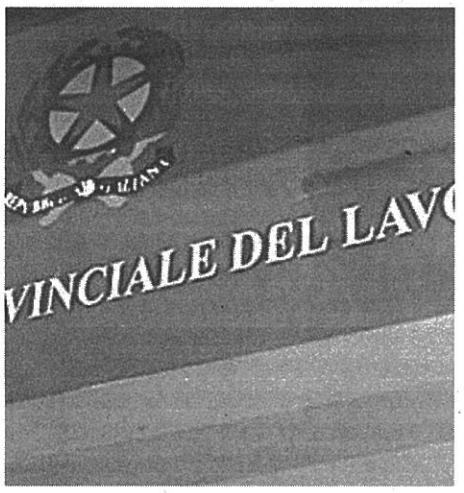
Portati via anche 4 orologi. La prognosi è di 30 giorni



Ridotto in fin di vita per 800 euro. Accade a Cosenza, nella città vecchia. A.D.S. , 78 anni, sarto in pensione, è stato aggredito in piena notte mentre era nel proprio letto. Adesso è ricoverato in ospedale e, secondo i medici, le sue condizioni non dovrebbero essere gravi. Il fatto è circoscritto alla notte tra giovedì e venerdì scorsi all'interno di un'abitazione a tre piani in via Marini Serra. A rendersi conto che qualcosa è accaduto una vicina di casa del 78enne. Quest'ultimo conduce una vita molto regolare. La vicina proprio per questo, non cedendolo uscire di casa al solito orario si è allarmata. Erano circa le 10,30 di ieri mattina e la donna ancora non aveva visto il vicino. Ha notato, però, la porta d'ingresso della sua abitazione accostata. Insospettita e preoccupata si è accostata chiamando ripetutamente il 78enne per nome. Non ricevendo alcuna risposta ha provato a capire se dall'interno provenisse qualche rumore che facesse intendere ci fosse il sarto. Per tutta risposta ha udito un flebile continuo lamento. Spaventata ha chiesto aiuto alla polizia di Stato. Gli agenti della squadra volante, diretti dal vice questore aggiunto Pignataro e dal commissario capo Massaro, una volta dentro l'abitazione hanno trovato la vittima, completamente sporco di sangue in viso e al capo, in una posizione quasi supina sul letto. Naturalmente le lenzuola e tutt'intorno era visibilmente sporco di sangue. L'anziano è stato subito trasportato in ospedale dopo essere stato sottoposto alle prime cure mediche da parte dei sanitari chiamati ad intervenire sul posto. In ospedale il 78enne è stato preso in cura dagli specialisti. L'uomo, visibilmente lucido, ha raccontato ai detective della squadra mobile diretti dal vice questore aggiunto Zanfini, che dopo essersi messo a letto come suo solito fare e aver preso sonno ha sentito solo qualcosa che lo colpiva sul volto più volte. Poi tra il dolore lancinante ha udito gente parlare e roba cadere a terra e poi solo silenzio. Sa un sopralluogo effettuato dagli investigatori della mobile e successivamente dalla polizia scientifica la casa è completamente a soqquadro con le macchie ematiche sparse un po' dovunque. L'anziano dormiva al piano terra dove oltre la camera da letto c'è anche la cucina. Sempre la vittima continuando il suo racconto ha dichiarato di essere stato derubato di 800 euro un taglia da 50 e di quattro orologi. Ogni sera prima di andare a letto era solito legare alla cintura dei pantaloni un borsello dove riponeva soldi e orologi. Per lui la prognosi parla almeno di 30 giorni. Sarebbe stato colpito più volte alla testa ed al viso da alcuni pali in ghisa. Le indagini sono serrate. I detective in queste ore ricostruiscono le varie fasi grazie anche alle testimonianze rese dai vicini e da alcuni commercianti e dalle videocamere di sorveglianza cittadine e di alcuni negozi. Le prime ipotesi sarebbero convogliate su una conoscenza diretta tra la vittima e i suoi aggressori. Gli operatori della scientifica hanno riscontrato dei lievi segni di effrazione sulla porta di ingresso. E' da stabilire se siano attribuibili alla vicenda.

Deborah Furlano

Furto all'ispettorato del lavoro
Trafugati sei pc e un televisore



La direzione provinciale del lavoro

Preso di mira l'ispettorato del Lavoro, "ripulito di sei computer e un televisore". Lo stabile è ubicato nei pressi dell'autostazione di Cosenza. I ladri avrebbero agito nella notte tra giovedì e venerdì. Hanno rovistato in più di dieci stanze nei quattro piani che compongono l'edificio. A scoprire il furto il custode nel normale orario lavorativo. Sembra che i "malandrini" abbiano danneggiato le telecamere per sfuggire ad ogni probabile riconoscimento. Sul posto sono giunti i poliziotti della squadra volante diretta dal vice questore aggiunto Pignataro e dal commissario capo Massaro. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti sono molte. I piani dello stabile hanno due ascensori che versano su più uscite di emergenza favorendo la fuga indisturbata. I malviventi, data la struttura simile ad un labirinto avrebbero anche potuto nascondersi all'interno dell'edificio e attendere la chiusura degli uffici, nel tardo pomeriggio, per poi agire indisturbati. Una volta usciti dallo stabile sarebbero potuto fuggire scavalcando la cancellata oppure attraversando la vicina struttura scolastica. Sono in corso le indagini da parte dei detective della squadra mobile diretta dal vice questore aggiunto Zanfini. (d.f.)

Operazione Fentanil

Interdetti per tre mesi i sei medici

Il gip del Tribunale di Cosenza ha sospeso per un periodo di tre mesi dalle loro funzioni i sei medici di base (alcuni dei quali difesi dai legali Franz Caruso e Nicola Carratelli)che sono stati coinvolti nell'inchiesta su una presunta truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale scoperta dai carabinieri della compagnia di Rende e messa in atto attraverso un'attività di prescrizione abusiva e spaccio «non convenzionale» di farmaci psicotropi contenenti oppiacei. I provvedimenti di sospensione sono stati notificati oggi agli interessati dai carabinieri di Rende.

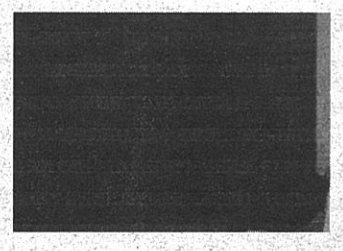
Secondo quanto è emerso dalle indagini, tra il gennaio 2011 e il dicembre 2013 i medici, pur essendo a conoscenza dell'uso fatto dai pazienti, che non presentavano patologie per le quali fosse necessaria una specifica terapia del dolore con oppiacei, redigevano certificazioni false che attestavano condizioni patologiche non veritiere inducendo il servizio sanitario nazionale alla consegna di medicinali a persone che in realtà non ne avevano diritto.

I medici sospesi, che hanno un'età compresa tra i 61 ed i 56 anni, sono tutti residenti a Bisignano, nel cosentino. Nei confronti dei sei sanitari, il 5 maggio scorso, era stato anche disposto il sequestro preventivo per equivalente di somme di 131.181,45 euro,

Ai domiciliari Stefano Natalizio, 54 anni originario di Bisignano, pregiudicato, sorvegliato speciale, Tancredo Ferraro, 38 anni, nativo in Germania ma residente a Bisignano. Tra gli assuntori tutti raggiunti dalla misura cautelare dell'obbligo di firma, è stata accolta la richiesta del legale di Di Nardi (avvocato Antonio Quintieri), che ritorna in libertà.

I farmaci maggiormente utilizzati, ma non i soli, quali sostitutivi delle sostanze stupefacenti hanno il nome commerciale di: DUROGESIC® prodotto dalla casa farmaceutica "Janssen-Cilag S.p.A.", indicato nel trattamento del dolore cronico da cancro e del dolore ribelle che necessita di un'analgesia a base di sostanze oppiacee e l'ACTIQ® prodotto dalla casa farmaceutica "Dompe' S.p.A.", indicato per il trattamento dei picchi di dolore acuto in pazienti già in terapia di mantenimento con un oppioide per il dolore cronico da cancro. (d.f.)

Incendiato negozio a Montalto



E' doloso l'incendio sviluppatosi all'esterno di un negozio di parrucchieri, a Settimo di Montalto, durante la notte tra giovedì e venerdì scorso. A salvare la struttura sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Rende diretti dal caposquadra Giovanni Gallo. Davanti le serrande erano posizionate due sedie e due tappeti che sono andati completamente distrutti. Anche le serrande sono state danneggiate. Dopo avere spento il fuoco i vigili hanno proceduto ad effettuare un primo sopralluogo rinvenendo tracce di liquido infiammabile sul pavimento del porticato, segno del passaggio di una mano criminale. Sul posto sono giunti i militari dell'Arma diretti dal maggiore dal tenete Ricciardi della compagnia di Rende al comando del maggiore Miele. I proprietari hanno negato di essere stati raggiunti da alcuna minaccia o richiesta di pizzo e di non avere avuto alcuna discussione con terze persone. Sequestrati i filmati della videosorveglianza. Sono in corso le indagini. (d.f.)